

BARLETTA / L'Amministrazione comunale ha varato il programma dell'iniziativa

LO DICO ALLA GAZZETTA

È festa con la Notte bianca

Sabato 23 settembre cultura e spettacoli fino all'alba

BARLETTA - Varato dall'Amministrazione comunale il programma della «Notte bianca» di Barletta. L'iniziativa proporrà - dalle ore 20 di sabato 23 settembre sino all'albeggiare della domenica successiva - cultura, musica, arte, cinema, storia, spettacolo. La «Notte bianca» vivacizzerà il centro città e il borgo antico, con negozi e locali pubblici aperti ben oltre il tradizionale orario. Determinante, in tal senso, la collaborazione degli esercenti.

L'iniziativa - organizzata dal Comune grazie ad un'accurata sinergia tra Assessorati e Settori alle Politiche Culturali e allo Sviluppo Economico, è stata denominata «Notte bianca, notte di colore». In abbinata con la «Notte bianca» anche le «Giornate Europee del Patrimonio», in calendario sabato 23 e domenica 24 settembre. Una scelta - quella del Comune, di fondere i due eventi - che permetterà una «due giorni» per migliorare la conoscenza del territorio e del suo patrimonio artistico-culturale.

La «Notte bianca» offrirà al pubblico un'anteprima - giovedì 21 settembre - con la rappresentazione teatrale presso l'anfiteatro dei Giardini del Castello e un'appendice a scopo benefico, domenica 24 settembre, nei pressi della Lega Navale, con la «Festa del Mare».

Ecco alcune delle iniziative in programma:

Aspettando la Notte bianca - Giovedì 21 settembre presso l'Anfiteatro dei Giardini del Castello, spettacolo teatrale «Misericordia e nobiltà» di Eduardo Scarpetta, proposto dall'associazione «Il Cenacolo in scena onlus».

- Corso Vittorio Emanuele - «Barletta nella storia, le storie di Barletta»: proiezione di

filmati riguardanti la nostra città sulle mura della basilica del S. Sepolcro, a cura del Comitato Spontaneo del Divertimento dell'associazione «Punto focale».

Esibizione del gruppo «The Art of Bossa» a cura della «Gelateria del Corso».

- Corso Garibaldi - «La lunga notte degli scrittori barlettani», a cura del Punto Einaudi, in collaborazione con Antonio Turi.

Concerto gruppo musicale Otto Corde Acoustic Project (repertorio di Sting).

Esibizione gruppo Radio Pirata a cura de «I Bucanieri»

- Corso Cavour - Animazione e spettacoli del gruppo storico «La Disfida» e dell'Associazione «Freeday», a cura dell'Antica Pizzeria del Corso.

- Chiesa S. Antonio - Mostra internazionale di arti visive



Il centro storico di Barletta

(foto Calvaresi)

«Art world - Culture a confronto», a cura della Fondazione De Nittis.

- Chiesa S. Antonio - Mostra internazionale di arti visive

«Terre dei musicanti», «Canti popolari del Sud Italia», «Tarantella e tammurriata» a cura degli operatori commerciali di via Nazareth (Pub London House, Gelateria Savoia, Mandragola, Take your time, Pizzeria Nazareth, Piccola Taverna, Bottega del Babà, Caffetteria Nazareth, Birreria al Monte, Pizzeria Gioconda, Caffè Real).

- Piazza Monte di Pietà: Postazione dell'Associazione Genitori, S.E.R.T., Centro Interculturale Immigrati, Polizia Stradale e Fratres nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione sociale a favore dell'immigrazione; del razionale consumo dell'alcool e del divieto della somministrazione ai minori; della donazione del sangue.

- Piazza della Sfida: Concerto di musica irlandese del gruppo «Five Drunken Nights» a cura del «Saint Patrick».

Via Cialdini: Presso galleria d'arte contemporanea, animazione teatrale dei gruppi: «Fattoria degli Artisti» di Barletta e «Prima-

Quinta» di Bari, a cura del Centro culturale Zerouno. A seguire degustazione prodotti locali.

- Via San Giorgio: Concerto gruppo musicale anni '70 «Pictures», a cura di «Notti d'oriente» di Baddour

- Via Duomo: Animazione, balli e giochi medioevali a cura di Piza e pub Santacroce, Piadineria Via Duomo, Focacceria D'Angiò, Il Birraio, «80 voglia», «Janis», Pizzeria S. Pietro, Osteria Duomo, «Bellavita», «Brezza marina», Gelateria Mont Blanc.

- Vico Stretto: Mostra: «La Stradine dei poeti...antologia di due anni», a cura della Cesa.coop.

- Retro Cattedrale: Esibizione del gruppo musicale Dance Scratch Live Music, anni 70/80 a cura di «Caffè con vista».

- Vico Colonna: Performance di danza e pittura, a cura del ristorante Jazz club «Pe-penero». Le danzatrici protagoniste della serata sono Viviana e Alessandra De Fazio, Stefania D'Onofrio, Michela Borrelli. La pittrice, invece, Baye.

- Giardini Castello: Esposizione a cura di «Divani & Divani» by Natuzzi del «Sofà delle Muse», il più grande divano del mondo.

L'esposizione a Barletta durerà tre giorni (22, 23, 24 settembre), comprendenti anche, in dettaglio:

- Venerdì 22 settembre (ore 20.30) - «Sarto per signora», rappresentazione teatrale proposta dalla Compagnia Alfredo Vasco. Una commedia di Feydeau ricca di equivoci e colpi di scena sul tema dei tradimenti mai consumati.

- Sabato 23 settembre (ore 21.30) - Esibizione complesso musicale jazz «Jazzmina», con ampio repertorio dedicato a Mina.

Barletta e il monumento ai Caduti in guerra

Il giorno 12 settembre di 63 anni fa, le truppe tedesche in ritirata, occuparono Barletta seminando lutti e distruzione.

In tale infausto evento, protrattosi per tredici giorni, si ebbero nella nostra città, tra militari e civili, 71 morti, 92 feriti e diverse centinaia di militari deportati nei tempi di prigionia germanici.

Per commemorarne la memoria, il 12 settembre scorso l'Amministrazione Comunale, con la partecipazione delle Autorità ed Associazioni d'Arma, ha deposto, come di consueto, corone di alloro al Monumento ai Caduti.

Detta commemorazione, di per sé lodevole e doverosa, viene sminuita dallo stato di abbandono del monumento in questione, sfociando in una sterile retorica.

Dal 1943, infatti, esso fu privato delle sculture in bronzo che lo adornavano, per ricavarne materiale bellico. Sulla sua facciata principale, una piccola lapide marmorea ricorda lo scempio perpetrato, con le parole «Demmo anche il bronzo che eternava il nostro sacrificio».

Queste parole, scaturirono dai cuori di coloro che, pur volendone il restauro, furono impediti dall'indigenza dell'Italia del dopo guerra, abissognevole di interventi prioritari.

I tempi sono cambiati. Farlo permanere nell'attuale stato di degrado, dovrebbe farci arrossire di vergogna.

Nel corso degli anni, svariate volte è stato proposto il suo ripristino (risale al 1981 la richiesta formulata dal Comm. Giuseppe Romanelli, presidente dell'Associazione Reduci e combattenti), ma puntualmente i fondi occorrenti hanno preso tutt'altre direzioni. Il 13 dicembre 1983, sindaco l'ing. G. Lionetti, fu approvato un preventivo di spesa di 180 milioni. Non si fece nulla.

Nel 1996 tale impegno fu assunto dall'allora sindaco dott. Ruggiero Dimiccoli, il quale assicurava l'Associazione Combattenti e l'Associazione Marinai che era suo intendimento ricostruire quello stesso monumento bronzeo. Il 27 febbraio 2001, sindaco il dott. Francesco Salerno, fu approvato il progetto preliminare per il restauro. Puntualmente tutto si dissolse nel nulla.

Nel 2003, l'ing. Sebastiano Longano, dirigente il Settore Manutenzioni del nostro Comune, rappresentò al sindaco dott. Salerno, che, per il ripristino del Monumento, occorreva una spesa di 120mila euro, da prevedersi nel bilancio del 2004. Come sempre non si diede seguito.

Il 3 maggio 2006, rappresentanze delle Associazioni d'Arma, evidenziarono al commissario prefettizio dott. Antonio Nunziante, la volontà popolare del re-

stauro, palesandogli le promesse mai mantenute nel tempo.

La sua promessa di stornare un primo stanziamento dagli avanzi di amministrazione, si è dimostrata vana.

I cittadini si chiedono quando verrà posta la parola «fine» a questa miserevole storia.

Situazione analoga non è riscontrabile in nessun Comune d'Italia.

Pertanto, anche a nome dell'apposito istituto Comitato,

rivolghiamo una ulteriore richiesta al sindaco e agli amministratori comunali affinché i nostri Caduti siano degnamente onorati e non ricordati solo in qualche celebrazione, perché essi, immolando le loro giovani vite, ci hanno assicurato progresso ed una Italia libera e democratica.

Ci piace ricordare l'efficace intervento di restauro e sistemazione del luogo ove furono trucidati i vigili urbani svolte da lei quale assessore durante l'Amministrazione comunale 1996-97.

E questo precedente nella sua attività e di attuale sindaco è motivo di buona speranza per il restauro del Monumento ai Caduti in tutte le guerre.

Giuseppe Doronzo
Geremia Stella
Barletta

«Gratta e Vinci»

i tagliandi e la foto

Facendo riferimento all'articolo pubblicato sull'inserto Nord barese di venerdì 8 settembre 2006, in merito all'operazione intrapresa dalla Guardia di Finanza di Trani che ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di «Gratta e Vinci» falsi, con la presente riteniamo doveroso precisare che i tagliandi oggetto del sequestro,

nulla hanno a che vedere con quelli raffigurati nel citato articolo, che vengono regolarmente distribuiti da un concessionario legalmente autorizzato dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

I biglietti raffigurati, venduti prevalentemente nelle tabaccherie, non sono mai stati oggetto di contraffazione e la relativa vendita, assicura la massima trasparenza per chi opera nel pieno rispetto della legalità.

infatti, la foto pubblicata dev'essere chiaramente l'utenza che è indotta a considerare i «Gratta e Vinci» raffigurati, come falsi, cagionando, di conseguenza un grave danno per l'immagine della categoria dei rivenditori di generi di monopolio.

Michele Cafagna

Commissario straordinario Federazione Italiana Tabaccai Sindacato Provinciale

Il grande cinema è arrivato

CineStar®

12 MAXISALE

dal 28 settembre a Molfetta Outlet

FASHION DISTRICT | MOLFETTA OUTLET

www.cinestar.it
info e prenotazioni 080/3370711

PRESSO MOLFETTA OUTLET
SS16 BIS USCITA MOLFETTA Z.I.